Caro Terry,

Sono davvero molto contento e sollevato nel sapere da te che Direttamente ha deciso di aiutarmi a sostenere le spese mediche per la mia imminente operazione. Visto che ancora una volta dobbiamo contare sull’aiuto degli amici italiani, mi sembra doveroso a questo punto informarli di cosa si tratta.

Nel 2007 ho avuto un tumore addominale che ho curato sia in Kenya che in India. Nel 2011 si è sviluppato un secondo tumore all’inguine, fortunatamente benigno, che mi è stato operato al Cherangany Nursing Home di Kitale, nell’ovest del Kenya. Purtroppo, nel 2015 ho sviluppato un nuovo tumore nella stessa zona e questa volta l’operazione di asportazione è avvenuta presso l’Outspan Hospital di Nyeri.

All’inizio di quest’anno, sempre all’inguine, ho notato una piccola protuberanza, della grandezza di un pisello, che negli ultimi tre mesi è diventata improvvisamente molto grande e molto dolorosa. Tra giugno e luglio, in realtà, ho avuto giornate in cui il dolore era davvero insopportabile.

I dottori che ho consultato mi hanno detto che non si tratta di un nuovo tumore, ma degli effetti di qualcosa che non ha funzionato a dovere durante l’ultima operazione e che ora richiede un intervento correttivo molto urgente. In effetti la scelta dell’ultimo ospedale è stata dettata solamente dalle necessità economiche e sfortunatamente non sono stati in grado di prestarmi tutte le cure di cui avevo bisogno.

Per questo mi auguro di poter andare questa volta al Nairobi Hospital, anche se questo significa un costo stimato di 1,300 euro.

E a causa del momento politico ancora molto incerto, dovuto alle nuove elezioni presidenziali previste il mese prossimo, apprezzerei moltissimo se potessi avviare gli accertamenti e il ricovero già la prossima settimana, così da essere di nuovo a scuola proprio nei giorni delle elezioni, che già in agosto abbiamo sperimentato come giornate molto tese e intense.

Saluta e ringrazia per me Direttamente.

Sami